

SESSIONE DEL 1876 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 23 GIUGNO 1876

ZANOLINI. Io prendo la parola, non per oppormi alla proposta dell'onorevole presidente del Consiglio, ma soltanto per fare una dichiarazione in nome della Commissione incaricata di esaminare il progetto di legge per la liquidazione della pensione dei militari ex-pontifici e loro assimilati.

Questo progetto di legge trovasi già davanti alla Camera da sei anni, ed è una cosa veramente deplorabile che se ne debba ritardare ancora la discussione. Questo progetto di legge ha per iscopo di compiere un atto di giustizia e di riparazione, non solo, ma di adempiere pure ad un vero debito d'onore della rivoluzione italiana; e credo che un Ministero liberale come quello che si trova adesso su quei banchi non possa negare di riconoscerne la equità e la convenienza. Io so che l'onorevole presidente del Consiglio approva in massima questo progetto di legge, ma ha solo qualche difficoltà perchè non conosce quale sarà la somma precisa da portarsi in bilancio. La somma necessaria sarà lievissima; ciò risulta dalle indagini fatte dalla Commissione, e dalle dichiarazioni del ministro della guerra riferite nella relazione.

Ma poichè l'onorevole presidente del Consiglio non se ne contenta e vuole conoscere l'esatta cifra, pregherei di raccogliere, durante le vacanze parlamentari, i dati necessari per determinare la portata precisa dell'aggravio che verrà da questo progetto di legge, in modo che al riaprirsi della Camera si possa discuterlo ed approvarlo definitivamente.

Faccio questa proposta in nome della Commissione di cui ho l'onore di essere relatore.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO. Per essere ben chiaro sulle nostre intenzioni rispettive debbo fare una dichiarazione.

Io non escludo dalla discussione alcun progetto di legge, lo ripeto, e questo sia bene inteso; ma desidero che abbiano la precedenza quelli di cui ho trasmessa una lista alla Presidenza, e che ho annunziati alla Camera. Se gli onorevoli miei colleghi lo vorranno, discuteremo tutti quanti i progetti di legge che sono all'ordine del giorno.

Quanto a quello indicato dall'onorevole Zanolini, non ho alcuna difficoltà d'impegnarmi ad esaminare, durante le vacanze, quali siano le conseguenze finanziarie di questo progetto di legge; perchè questa è veramente la sola difficoltà, per cui oggi non potrei accettarlo. E, quando le conseguenze finanziarie non siano gravi, io non farò alcuna opposizione.

PRESIDENTE. L'onorevole Terzi ha facoltà di parlare.

TERZI. Io approvo la proposta dell'onorevole presidente del Consiglio che si abbiano a tenere due

sedute per esaurire i vari progetti che sono all'ordine del giorno; acconsento pure che noi dobbiamo accondiscendere al suo desiderio di discutere e votare tutti i progetti di legge che egli ha indicati; ma io trovo all'ordine del giorno vari progetti d'interesse locale, come d'interesse locale sono parecchi di quelli stati indicati dall'onorevole presidente del Consiglio. Quindi, per non fare luogo ad alcuna distinzione che potrebbe dare motivo ad interpretazioni che certamente non sono nelle intenzioni del presidente del Consiglio dei ministri, io proporrei che fosse mantenuto l'ordine del giorno quale è fissato, che non fosse escluso nessuno dei progetti di legge che vi sono attualmente iscritti, e che quelli accennati dal Ministero vi fossero iscritti di seguito.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO. Io non posso assolutamente aderire alla proposta dell'onorevole Terzi. Nel determinare la precedenza io non ho avuto altro criterio che l'interesse pubblico. È verissimo che ci sono altri progetti di legge d'interesse locale, ma i progetti di legge, anche d'interesse locale, da me preferiti, sono quelli che sono di prossima e sicura attuazione, tanto che vi sarebbe un vero danno nel ritardo; perciò chiesi che avessero la precedenza nell'ordine del giorno.

Del resto qualunque sia il progetto di legge d'interesse locale che si voglia fare prevalere, io non lo escludo e non faccio la minima opposizione; solamente la Camera mi deve permettere di dire quali sono le intenzioni del Governo sulla graduatoria dell'urgenza di ciascun progetto di legge.

TERZI. Io non contraddico menomamente il desiderio dell'onorevole ministro, anzi mi vi associo; ma desidero che, oltre ai progetti da lui indicati, siano votati...

Voci. Quali? Specifichi! (Rumori)

PRESIDENTE. Onorevole Terzi, se fa una proposta, la Camera delibererà.

TERZI. Io propongo che, mantenuto l'attuale ordine del giorno, non sia rinviato alcuno dei progetti in esso iscritti.

SELLA. Io voglio fare osservare all'onorevole ministro per le finanze, presidente del Consiglio, che fra questi progetti di legge avviene uno d'iniziativa parlamentare e precisamente quello iscritto al numero 6: *Costruzione ed esercizio di ferrovie di congiunzione dei capoluoghi di provincia colla rete generale delle ferrovie.*

NICOTERA, ministro per l'interno. È una questione gravissima quella; è la questione più grossa.

SELLA. È una questione grave certamente. Ora non potendosi negare la importanza di questa questione, non potendosi negare la gravità degli in-